



# **LE ALPI OROBICHE**

**BOLLETTINO MENSILE  
DEL CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI BERGAMO**

*bonfanti*

*Rifugio M. Livrio (m. 3200)*

*Gruppo dell'Ortler - Campo estivo di Sci  
ad un'ora dal Giogo dello Stelvio.*

# GARAGE PIETRO NAVA

BERGAMO

VIALE VITTORIO EMANUELE, 10  
TELEFONO 42-00

## NOLEGGIO

AUTOMOBILI DI LUSO

AUTOBUS CELERI DA

GRANDE

TURISMO.

SERVIZIO

INAPPUNTABILE

E PREZZI MITI

## Società Riunite Trasporti già SALA - BENINI

BERGAMO

SEDE: Via Argiro Mas, 19  
Telefono 29-28

TRASPORTI PER L'INTERNO E ESTERO

GRANDI MAGAZZINI RACCORDATI

AGENZIA VIAGGI: Viale Roma, 2

PER LA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLE  
FERROVIE DELLO STATO - FERROVIA DI

VALLE SERIANA E VALLE BREMBANA

- FERROVIE FEDERALI SVIZZERE -

AGENZIA DELLA NAVIGAZIONE

GENERALE ITALIANA -

- LA VELOCE -

LLOYD ITALIANO

Corrisp. della "CIT", - Depositi e Assicurazioni

Selleria

## MARIO SOTTOCORNOLA

Bergamo

Via G. Camozzi, 24

Telefono 30-37

Confezione propria  
sacchi montagna  
e racchette per sci  
Ghette - Cavigliere  
Riparazioni e  
montaggi.

## Alpinisti!

VISITATE LA MOSTRA  
DI OGGETTI ED INDU-  
MENTI PER TUTTI GLI  
SPORT

PRESSO LA

# "GUMMIS"

BERGAMO - VIA XX SETTEMBRE N. 33

*I nostri prezzi sono moderatissimi  
e veramente convenienti*

## Sacco da Montagna BERGANS

ORIGINALE NORVEGESE  
con REGGISACCO BREVETTATO

Esclusiva per l'Italia:

**Rainardo Meier & C.**

BERGAMO - Via Garibaldi, 38

# Gevaert

## Domani partite...

non dimenticate di acquistare le

**PELLICOLE FOTOGRAFICHE**

## Gevaert Express Superchrom

per la fotografia di montagna.

I giorni sui monti sono belli e sereni;  
con la fotografia ne conserverete  
eternamente il ricordo. Usando film

### **GEVAERT EXPRESS SUPERCHROM**

avrete tutte le probabilità di successo  
in vostre mani, con qualsiasi tempo  
in qualunque stagione.

**IN ROLLO E IN PACCO PER TUTTI GLI APPARECCHI**

IN VENDITA presso i migliori Negozianti Fotografici



# VIBRAM

SPORTS INVERNALI

*Prima di fare i vostri acquisti chiedete  
il catalogo illustrato gratuito a:*

**VITALE BRAMANI - MILANO - VIA SPIGA N. 8**



# CERA delle ALPI

PER PAVIMENTI, MOBILI  
LINOLEUM, E MARMI  
QUALITÀ ASSOLUTAMENTE SUPERIORE



S. A. INDUSTRIA CERARIA

**LUIGI BERTONCINI - BERGAMO**



# Le Alpi Orobieche

Bollettino Mensile del Club Alpino Italiano  
Sezione di Bergamo

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Piazza Dante, 2

## 1873 - 1933

### I SESSANT' ANNI DI VITA DELLA NOSTRA SEZIONE

**V**VIAMO in una epoca tanto urgente che quasi non si ha il tempo di sostare un istante a considerare la lunga strada percorsa.

Sessant'anni! La nostra Sezione faceva sentire i suoi primi vagiti, quando l'atmosfera era ancora impregnata di odore di polvere, di Italia una e libera, di Porta Pia, di stranieri cacciati via, di Garibaldi; quando tutto era pervaso da una grande volontà di camminare, di farsi strada, di riguadagnare il tempo perduto, di acquistare al nostro paese un nome nel mondo.

Sessant'anni sono molti nella vita d'un uomo, ma rappresentano un attimo in quella d'un popolo! Eppure non si può dire che in sessant'anni il cammino percorso sia stato breve!

Noi vogliamo passare in rassegna a volo d'uccello questi 12 lustri di vita, considerandoli dal punto di vista alpinistico e attinenti alla nostra Sezione, la quale venne fondata

da una ristretta schiera di appassionati alla montagna, più per attaccamento a scienze naturali, che a vero amore alpinistico.

È innegabile il progresso fatto, lentamente ma inesorabilmente dall'alpinismo!

Una volta, e fino a pochi anni prima della guerra, era si può dire, eminentemente contemplativo, e la Sezione nostra era una casta chiusa. I soci attivi che avevano capito l'alpinismo e lo coltivavano come meglio potevano, erano pochissimi; il volgo li definiva dei matti, ed a questi matti, faceva corona una più larga brigata che organizzava di tanto in tanto delle gite sociali, assisteva sbadigliando all'assemblea annuale, e non mancava mai alla festa sociale di carnevale che formava uno degli avvenimenti più importanti dell'annata.

L'alpinismo propriamente detto era in fasce, e l'attività alpinistica bergamasca, salvo i tre o quattro pionieri più sopra menzionati

si chiamava :

Gita al Barbellino con Gleno e Tre Confini ;

al Brunone col Redorta, e per qualche audace lo Scais ;

alla Presolana piatto del giorno ;

ai Laghi Gemelli con Farno e Pradella e colazioni pantagrueliche di cui si ha ancora la memoria, e Schilpario col Pizzo Camino.

Qualche puntata fuori provincia o in Svizzera dove tutti gli anni la comitiva bergamasca si recava, mobilitando un magazzino di sciarpe, di coperte da viaggio, di calzettoni e scalfaretoni e berrette da far invidia agli esploratori polari.

Oggi, tutto il mondo si lamenta della crisi, ma se ci guardiamo in giro, tutti od almeno quasi tutti, si divertono, viaggiano, spendono, godono.

Quando un padre di famiglia doveva lavorare 12 ore per guadagnare 1,80 - 2,-- lire, e la donna passava anche 14 ore al giorno in una filanda a cuocersi le dita nell'acqua bollente, per 70 centesimi, allora la parola "crisi,, non si conosceva neppure, il popolano viveva con polenta e cicoria, e non esisteva il cine ed i treni popolari e le scampagnate a ritmo settimanale; allora la Sezione del C. A. I. formava per necessità casta chiusa, l'accesso era riservato ai soli abbienti, ai professionisti, ai ricchi, e quando si muovevano in comitiva tutti armati di certi bastoni lunghi, ferrati e uncinati coll'immanicabile corno di camoscio, facendo sfoggio di scarponi ferrati e ingrassati, di mantelli e di scialli e mobilitavano guide e portatori ed aiutanti, davano nell'occhio così da formare la leggenda ancor oggi convinzione profonda di alcuni nostri alpigiani e dei nostri montanari, che il C.A.I. sia una società di signori,

fondata per andare a spasso, e come tale suscettibile del massimo sfruttamento, sol che qualcuno abbia bisogno di qualche cosa.

Abbiamo detto che v'erano pure coloro che avevano capito l'alpinismo, pochi, ma vi erano, e questi formavano il gruppetto alpinisticamente aristocratico del sodalizio.

Questi pochi cui non faceva paura il disagio e non faceva difetto l'ardire, furono i veri pionieri del movimento alpinistico bergamasco; ci fecero conoscere la via alle vette celebrate, e resistettero poi al tempo, seguendo simpaticamente il lento evolversi della vita sezionale, con amore e con passione, sempre pronti al consiglio, e all'aiuto; ad essi deve andare la nostra riconoscenza.

Furono questi pochi che scalarono per primi la Presolana, il Diavolo di Tenda, il Coca, il Recastello, il Redorta, il Porola, lo Scais ecc.

La scalata d'una montagna era il risultato di una vera e propria spedizione alpina.

L'approccio anche per le nostre Orobie richiedeva poco meno di una giornata, non v'era aiuto di carte topografiche, rifugi manco parlarne; la notte passata al riparo di qualche roccia. Andavano alla ventura, erano i tempi che l'ascensione al Pizzo Redorta era considerata una particolare impresa che esigeva **"grappette e piccozzo da ghiaccio, corda manina, e soprattutto guida esperta e animosa,,**

Erano i tempi nei quali decisi a conquistare la vetta dello Scais, credettero di raggiungerla dal Passo di Coca e si accorsero di essere arrivati sulla vetta del Porola.

Per andare sullo Scais, ammonirono allora vi è un **"avvallamento,,** ed una contro salita a precipizio che **"non è neppure il caso di tentarne la scalata,,**

E nacque il primo piccolo rifugio al Barbellino, rifugio di mura a secco, di un solo ambiente di 20 metri quadrati all'incirca.

Fino a qualche anno fa si scorgevano ancora le vestigia, e chi scrive ricorda con quale venerazione ed emozione, gli anziani del C.A.I. andavano a vedere quei quattro sassi ammonticchiati, tutte le volte che sostavano al nuovo rifugio, costruito poco distante dal primo e intitolato poi all' Ing. Curò, fondatore della Sezione,

Sorse in seguito negli anni successivi il Rifugio Brunone poi quello dei Laghi Gemelli.

La vita sezionale era però alquanto stentata; i soci poco più di 200. Fino a qualche anno prima della guerra, si aveva l'impressione che la Sezione vegetasse, non aveva aria. Anche i locali stessi della sede non ne avevano,

Li vediamo ancora i due miseri e foschi ambienti di Via T. Tasso, e non li possiamo ricordare se non accompagnati da un odore di muffa, di chiuso, di stantio che ne rendevano la sosta anche breve, insopportabile.

Erano pertanto sempre chiusi; raramente qualche socio vi faceva capolino per consultare qualche rivista.

Le riunioni di consiglio erano assai rare. Il Segretario sbrigliava le poche incombenze a casa sua; una sola volta all'anno in occasione dell'assemblea, qualche decina di soci vi conveniva.

L'elemento giovane era assai scarso. Alcuni erano figli di papà, e abitualmente i papà avevano voce in capitolo anche in Sezione, così che qualche timido accenno ad innovazioni era tosto stroncato. Ma questo non poteva, non doveva durare.

Fu in una memorabile assemblea del

1912, che un gruppo di "audaci", abbattè la vecchia amministrazione e prese le redini della Sezione.

Non si mancò di chiamarla una pattuglia di visionari, tanto i loro propositi ed i loro progetti sembravano folli, ma quella pattuglia comprendeva nel suo elenco fra gli altri, Attilio Calvi, Carlo Locatelli, Medardo Salvatori, cui appunto l'audacia non doveva fare difetto nemmeno quando donarono la vita in combattimento sui ghiacciai dell'Adamello.

E nel breve periodo prebellico la nuova amministrazione che aveva a suo Presidente l'Avv. Leidi, diede mano all'ingrandimento del Rifugio Curò, e iniziò con una organizzazione encomiabile, una serie di gite e di manifestazioni sociali che attrassero ben presto un buon numero di nuovi soci così da permettere lo studio di più vaste provvidenze.

E venne la guerra, e fu una parentesi per la Sezione che ebbe la quasi totalità dei suoi soci al fronte.

Ma nel 1919 quale resurrezione!

Venne la Presidenza Gennati. Si cambiò sede. Si costruì il Rifugio di Coca dedicandolo ai caduti in guerra della Sezione. Si fondò il Bollettino Sociale. Si allargarono le file dei soci. Lo Ski Club riprese vita. Si capì subito che questo ramo invernale dell'alpinismo era destinato a grande avvenire.

Poi venne la Presidenza Perolari e si cambiò ancora una volta sede piantando le tende nell'attuale Palazzo di Piazza Dante; si costruì il Rifugio F.lli Calvi; venne acquistato il grandioso Rifugio Bergamo in Alto Adige; venne aggiunto al patrimonio sezionale il Rifugio Trieste al Polzone, che per l'occasione venne battezzato Capanna Albani, meritato omaggio all'amato Presidente Onorario della Sezione e papà dell'alpinismo

bergamasco: venne ampliato il Rifugio Brunone e si toccarono gli 800 soci.

Poi venne la Presidenza On. Locatelli che diede inizio al grandioso Rifugio del Livrio, portato poi a termine dall'amministrazione Cesareni.

Quel rifugio si è subito dimostrato uno dei più belli del genere, ed oggi forma l'ammirazione del mondo alpinistico e più ancora sciistico, perchè posto in zona favorevolissima allo sport estivo di sci, così da farne mèta desiderata a interminabili schiere di appassionati.

Attualmente la seconda amministrazione Locatelli è tutta protesa allo sviluppo della Sezione che oltrepassa oramai i 1000 soci, ha un bilancio da azienda industriale, esige un lavoro serale di mezza dozzina di appassionati, ha recentemente acquistata la Capanna Pinetto al Formico, sta ampliando il Rifugio Livrio per portarlo alla capienza di oltre 100 alloggi, ed ha sul tavolo svariati progetti di rifugi da costruire e da ampliare, ed una attività sempre crescente da fronteggiare, portata dal continuo incessante incremento che va prendendo la passione per la montagna.

Oggi quegli amici che seguono le sorti della Sezione senza viverne la vita di tutti i giorni, restano sorpresi del ritmo urgente che è venuto creandosi, e che impone la massima lestezza di cammino; fanno l'effetto dei nostri padri coscritti che chiamavamo "vecchi barbogi", dalla loro lentezza a decidere e più ancora a procedere, e talvolta azzardano, con aria grave, consigli di prudenza.

Niente paura amici! Il fervore di vita è perfettamente pari alla intera consapevolezza delle nostre possibilità; abbiamo sempre detestata la contabilità allegra, così come abbiamo sempre preferita la marcia in sicurezza.

Nel prossimo imminente settembre, quando avremo portati a buon punto i lavori del Rifugio Monte Livrio, ed avremo chiusi i conti del Grande Corso Estivo di Sci, organizzeremo una manifestazione onde festeggiare il 60° anniversario di vita della nostra Sezione.

Seguiremo le nostre abitudini lasciando i discorsi dove sono e a chi piacciono; saliremo lieti e gioiosi una delle nostre belle montagne, godremo la sana fatica abituale, misurandoci ancora una volta colle asperità della roccia, guadagneremo per l'ennesima volta la vetta aerea, ci inebriremo di sole, ed al canto dei nostri inni pacati e solenni, innalzeremo colla passione che ci ha conquistati, l'augurio il più vibrante al divenire del C.A.I.

*Pero*

SOTTOSEZIONE DI LOVERE

## ESCURSIONE AL MONTE ROSA

(4559)

13 - 19 Agosto 1933 - XI

La sottosezione di Lovere del C. A. I. organizza per la settimana di Ferragosto p. v. una gita al Monte Rosa.

Per ovvie ragioni il numero dei partecipanti deve essere limitato.

Il programma comprende l'escursione alla CAPANNA GNIFETTI (3637) - PUNTA GNIFETTI (4559) - Traversata del GHIACCIAIO DEL LYS per il NASO DEL LYSKAMM sino al RIFUGIO Q. SELLA al FELIK (3620) iudi a FIERY (Valle di Challant).

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al Sig. Pegurri Giovanni - C.A.I. - Lovere - direttore di gita.



## IL GRANDE CORSO ESTIVO DI SCI AL NOSTRO RIFUGIO MONTE LIVRIO

Siamo soddisfatti del successo avuto dalla nostra manifestazione estiva di Sci, che ben a ragione chiamiamo "Grande corso estivo di Sci,,.

Mai finora si era potuto constatare tanto favore e tanto fervore in corsi di Sci similari.

Il segreto? semplicissimo.

Serietà di propositi sia degli organizzatori, sia degli istruttori, e tutti al loro posto.

Il compito non è finito. Siamo soltanto alla quarta battuta, ma si è superbamente incominciato, e possiamo ben dire che altrettanto superbamente si finirà.

Non per nulla siamo bergamaschi tenaci.

Il primo turno contava 32 iscritti, due in più del sacramentale massimo di 30, che era stato stabilito, volendo mantenere il Rifugio nella possibilità di svolgere senza alcun intoppo da parte del Corso di Sci, la sua funzione e la sua attività alpinistica.

Il secondo turno ne contava 35, il terzo e il quarto oltrepassarono la trentina.

L'anno venturo, quando l'ingrandimento del rifugio sarà compiuto e le provvidenze necessarie ad alloggiarvi oltre 80 alpinisti saranno ultimate, e lo saranno ancora entro il prossimo Settembre, potremo aprire le porte al più grande Corso di Sci Estivo d'Europa, e organizzare dei turni di 50 allievi ciascuno, con una mezza dozzina di insegnanti, e colla estensione ad altri rami di istruzione, quali la ginnastica presciistica e la discesa a grande velocità.

..... poi sappiamo che i propositi non finiscono qui, ma c'è del nuovo che tempestivamente salterà fuori.

I primi turni ebbero uno svolgimento di piena e completa soddisfazione.

I due Maestri di Sci Karl Armin Henkel della Scuola dell'Arberg, e G. Pirovano anche lui promosso Maestro di Sci della Scuola Italiana, nonché guida alpina patentata, si sono subito distinti per la loro valentia, per la loro attività, e per il loro cameratismo.

Hanno saputo subito trovare e mantenere il loro posto, senza montare inutilmente in cattedra, senza darsi arie fuori proposito, il che non è affatto difficile osservare in simili contingenze.

Gli alunni, ve n'erano anche dai capelli grigi, formarono subito una famiglia, tennero alti i giri dell'allegria per le intere settimane, e crearono al rifugio uno stato di convivenza che sarà assai difficilmente dimenticato da chi l'ha goduto.

Il custode superò se stesso, e possiamo ben dire che vennero gustati al Livrio colazioni e pranzi che non si potrebbero desiderare migliori in ristoranti cittadini di 1° ordine.

Ed il profitto della Scuola di Sci?

Qui entriamo in un campo che non è di nostra competenza. Altri scriveranno ed a lungo in proposito, e diranno come la manifestazione promossa dalla nostra Sezione e dal nostro Ski Club sia stata opportuna, anzi necessaria.

Non possiamo dire che tutti gli alunni sieno tornati dal Livrio sciatori provetti, però abbiamo potuto capacitarci, e questo lo diciamo con convinzione e cognizione di causa che nei nostri giovani la tecnica dell'Arlberg ha suscitati entusiasmi ed ha operato dei miracoli.

Anche gli scettici hanno dovuto convenire che la scuola di Henkel è di gran lunga superiore sia praticamente, sia didatticamente a quella italiana.

Non è motivo di mortificazione questo, tutt'altro; dobbiamo essere contenti d'aver visto giusto; fra poco noi conteremo campioni atti a tener testa ed a vincere gli oramai amici austriaci.

Ma vi era bisogno di incominciare bene, di partire da una esatta piattaforma, il resto verrà, chè noi abbiamo la migliore stoffa di atleti del mondo!

I bergamaschi sono convinti di avere portato il loro granello di attività al divenire sciistico italiano, che è immaneabile.

In Sezione continuano le richieste di iscrizione, ed oramai ammontano ad un centinaio quelle che non si sono potute accettare, perchè i turni erano completi.

Perfino dall'estero sono pervenute domande, e noi vogliamo sperare che ad esempio gli spagnoli che fanno capo al "Centre Excursioniste de Catalunya de Barcelona", possano essere ospiti del nostro rifugio al 6° turno al quale li avremmo assegnati voltachè decidano l'iscrizione entro 5 giorni, diversamente dovremo pregarli di restare in Spagna, imperochè anche gli ultimi 3 turni sono oramai esauriti.

Successo completo adunque, superiore di gran lunga ad ogni aspettativa e tale da fare

oramai sorridere di soddisfazione, quei due bergamaschi che assisi l'inverno scorso ad un tavolino dei tanti Gasthof di St. Anton si rompevano la testa nel preventivare con un vero strasuper senso di prudenza le risultanze amministrative che potevano scaturire dalla loro "pensata,, preoccupati come erano di non creare una voce passiva al bilancio sezionale che non ne ha proprio bisogno, e nel contempo di non mandare in fumo una iniziativa che secondo il loro modesto parere, doveva dare, come infatti venne dimostrato, i migliori frutti.

F. P.

=====

### Sottoscrizione per l'acquisto di 50 cuccette per il Rifugio del Livrio

Durante una delle serate amichevoli di rifugio, un gruppo di amici vennero a discutere la opportunità di dotare alcuni ambienti del rifugio del Livrio, di cuccette a cabina (gruppi di due) onde aumentare considerevolmente la efficienza degli alloggi.

Alcuni ingegneri presenti, dopo elaboratissime disquisizioni, seppero accordarsi su di un disegno semplice, elegante e pratico.

Un avvocato oratore perorò l'iniziativa di una sottoscrizione.

Dottori commercialisti e Ragionieri, compilarono un bilancio di previsione.

Il Consiglio di Presidenza che per fortunata combinazione si trovava presente al completo, raccolse il tutto, lo agitò, lo mescolò ben bene, e servì ai presenti calda, calda, una prima lista di sottoscrizione.

Ora ci rivolgiamo agli amici, affinché se richiesti del loro centino, deh! non si dimostrino avari; si tratta di sempre più aumentare l'efficienza di un rifugio alpino che fa onore alla nostra Sezione. Per.

# NOTIZIARIO

## CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ALPINISMO E ADUNATA GENERALE DEL C.A.I.

generale del C.A.I.

Sono due grandi manifestazioni alpinistiche che chiameranno a Cortina d'Ampezzo le folte rappresentanze di tutte le Sezioni d'Italia del C.A.I. e di tutti gli organismi alpinistici esteri.

Ai partecipanti verrà accordato il ribasso ferroviario del 70%.

Quei Soci che volessero esaminare il dettagliato programma predisposto dalla Sede Centrale, passino in Sezione e lo troveranno.

## RIDUZIONI FERROVIARIE PER I CORSI ESTIVI DI SCI, PER GLI ISCRITTI alla F.I.S.

ottenuto per tutti i suoi iscritti che partecipano ai corsi estivi di sci, e quindi anche a quello del Monte Livrio, della nostra Sezione, e che viaggiano in gruppi di non meno di 5 persone, il ribasso del 50% su qualsiasi percorso ferroviario.

La Sezione si presta, come sempre, ad ottenere i biglietti di riduzione ove ne sia tempestivamente richiesta dagli interessati.

Dal 10 al 14 Settembre p. v. avrà luogo a Cortina d'Ampezzo il IV.º Congresso Internazionale di Alpinismo con adunata

## INAUGURAZIONE RIFUGIO "ARNALDO BERNI,, AL GAVIA

La consorella di Brescia ha inaugurato il 30 Luglio al Passo di Gavia il nuovo rifugio dedicato all'eroico Capitano Arnaldo Berni, mantovano, caduto in combattimento nel Settembre 1918 al S. Matteo.

## CLASSIFICAZIONE DEI RIFUGI DEL C. A. I. E TARIFFE STABILITE

La Sede Centrale ha provveduto a ripartire in 5 classi tutti i rifugi del C.A.I. ed a fissare le tariffe per ogni classe.

I rifugi della nostra Sezione sono stati assegnati:

**Categoria A** - Capanna Albani.

Rifugio Fratelli Calvi.

**Categoria B** - Rifugio Curò.

„ Bergamo.

„ Brunone.

„ Coca.

„ Laghi Gemelli.

Capanna Pineto.

**Categoria C** - Rifugio Monte Livrio.

La Sede Centrale ha stabilito le seguenti tariffe per ogni categoria, **tariffe massime**, libere le Sezioni di applicare dei ribassi.

**Tariffe di pernottamento**

<b>Categoria A</b>	- Letto	L.	9.—	non soci
	Cucette	„	5.—	„ „
	Tavolato	„	4.—	„ „
<b>Categoria B</b>	- Letto	„	15.—	„ „
	Cucette	„	10.—	„ „
	Tavolato	„	6.—	„ „
<b>Categoria C</b>	- Letto	„	20.—	„ „
	Cucette	„	14.—	„ „
	Tavolato	„	9.—	„ „

Formaggio . . .	1,50	2,30	2,50
Limone . . .	0,40	0,50	0,70
Caffè nero . . .	0,80	1,20	1,25
The semplice . . .	1,30	1,50	1,75
Caffè latte . . .	1,50	2,—	2,20
Punch o Grog . . .	1,50	2,25	2,50
Brule . . . . .	1,80	3,—	3,20
Quarto di vino . . .	1,25	1,50	1,80
<sup>1</sup> / <sub>2</sub> litro di birra . . .	2,75	3,50	3,50
Sciropi . . . . .	1,20	1,30	1,50
Grappa . . . . .	1,—	1,20	1,50
Cognac, fernet o liquori . . . . .	1,50	1,80	2,—

Sulle suddette tariffe di pernottamento, i Soci del C.A.I. godono il ribasso del 50%<sup>0</sup>, ed i Soci dell'O.N.D. e della F.I.E. quello del 30%<sup>0</sup>.

**Tariffe dei viveri**

	REFUGI DI CAT. A	REFUGI DI CAT. B.	REFUGI DI CAT. C.
Salame, 1 etto . . .	2,50	3,50	4,—
Minestra asciutta . . .	2,50	3,—	3,50
Brodo liscio . . . . .	0,80	1,30	1,50
Minestra in brodo . . .	1,50	1,80	2,50
Bollito . . . . .	4,50	4,50	5,50
Arrostato . . . . .	5,50	6,50	7,—
Stufato . . . . .	3,50	6,50	7,—
Cotoletta o bistec. . . .	5,50	6,50	7,—
Spezzatini . . . . .	4,50	4,50	5,50
Contorno verdura . . . .	1,75	1,80	2,—
Omelette naturali . . . .	3,—	4,—	4,50
Omelette dolce . . . . .	3,50	4,50	5,—
Frutta sciropata . . . . .	1,50	2,50	3,50
Frutta cotta . . . . .	1,50	2,—	3,—
Torta . . . . .	2,—	3,—	3,50
Pane . . . . .	0,30	0,30	0,30
Due uova al burro . . . .	2,50	3,—	3,50
Uovo . . . . .	0,80	1,—	1,20

La nostra Sezione sempre pronta a far usufruire i propri Soci e tutti gli amatori della montagna, dei migliori trattamenti, compatibili colle esigenze del bilancio, ha apportati notevoli ribassi a tutte le voci di pernottamento e di cibarie, e per stare ai due rifugi delle Orobie che hanno servizio di alberghetto, e cioè il Rifugio Curò ed il Rifugio Laghi Gemelli, ha adottato le seguenti tariffe :

	Soci del C. A. I.	Soci dell' O. N. D. e della F. I. E.	Non soci
Ingresso . . . . .	gratis	1.40	2.—
Pernottamento in cucette . . . . .	L. 3.—	5.60	8.—
id. con lenzuola . . . . .	L. 5.—	7.—	10.—
Tariffa di soggiorno per coloro che non consumano viveri al Rifugio	gratis	1.—	1.—

Salame, 1 etto . . . . .	L. 3,—
Minestra in brodo . . . . .	„ 1,70
Brodo semplice . . . . .	„ 1,20
Pasta asciutta . . . . .	„ 3,—
Piatto di Bollito guarnito . . . . .	„ 5,50
Piatto di Arrostato guarnito . . . . .	„ 6,50
Uova (ognuno) . . . . .	„ 0,80
Due uova al burro . . . . .	„ 3,—

Pane cadauno . . . . .	L. 0,30
Formaggio . . . . .	„ 2,—
Limone cadauno . . . . .	„ 0,40
Caffè nero . . . . .	„ 1,—
Caffè latte . . . . .	„ 1,80
Thè semplice . . . . .	„ 1,50
Vino al quarto . . . . .	„ 1,30
Birra al litro . . . . .	„ 5,—
Gazzosa . . . . .	„ 1,—

N.B. - I Soci del C.A.I. hanno diritto ad uno sconto del 10% sui prezzi dei viveri.

### DISCIPLINA DI ACCESSO AI RIFUGI DEL C.A.I. SEZIONE DI BERGAMO

Comunicato della Sezione agli interessati.

Capita sovente in ispecie nell'attuale stagione

propizia alle gite ed alle escursioni in montagna, che sodalizi appartenenti al Dopolavoro, alla Federazione Italiana Escursionisti, ecc. indicano manifestazioni aventi per mèta i rifugi alpini del Club Alpino per il pernottamento, senza curarsi di chiedere tempestivamente il benessere ed il nulla osta alla Sezione del C.A.I. proprietaria del rifugio.

Ne conseguono inconvenienti incresciosi e disagio generale, cui il Club Alpino per ovvie ragioni intende eliminare.

Il Club Alpino Italiano fedele alla sua tradizione di generosa ospitalità, mette i suoi rifugi a disposizione degli amatori della montagna disciplinandone l'accesso, il soggiorno ed il pernottamento con regole improntate al più largo altruismo.

Concede anzi, tanto al Dopolavoro come alla F.I.E. sconti speciali di rilevante entità, ma deve esigere nell'interesse di tutti, che ogni comitiva, più o meno numerosa a seconda che si rechi in rifugi più o meno vasti, ne

faccia tempestivamente richiesta in Sezione e attenda il benessere od il nulla osta, avanti di comunicare al pubblico la manifestazione progettata.

Le ragioni, per le quali il presente comunicato si è reso necessario, sono tali, che i signori preposti alla direzione dei diversi sodalizi di città e provincia, le troveranno senz'altro giuste, e vorranno uniformarvisi.

*La Sezione di Bergamo del C.A.I.*

## PICCOLA POSTA

**F. R. Socio Ordinario** - Ella ha ragione di lamentarsi che al Rifugio Brunone, il tetto non è più . . . . . a tenuta impermeabile.

Abbiamo dato disposizioni per l'immediata riparazione.

**M. G. - Distintivo del Rifugio Livrio** - Siamo dolenti di non poterlo mettere in vendita qui a Bergamo. Se lo vuole, bisogna che vadi al Rifugio Livrio ad acquistarlo. È una condizione sine qua non.

**Cartoline illustrate** - A coloro che chiedono qualcosa di nuovo, diciamo che sono in allestimento 12 soggetti diversi e nuovi, eseguiti su cartoline nuovo formato. Sei soggetti per il Rifugio Curò e sei soggetti per il Rifugio Livrio. Ancora qualche giorno di pazienza.

**Rusticus** - Ella tocca un tasto giusto. Non è vero che associazioni facenti capo all'O.N.D. od alla F.I.E. possono godere nei nostri rifugi un trattamento di favore per quel che è accesso, soggiorno o pernottamento, superiore a quello che viene loro accordato a termini di regolamento. Le tariffe stabilite non sono suscettibili di alterazione ed i custodi ne rispondono in persona.

**Chiave del Bivacco Corti** - Quel Socio che ha ritirata la chiave in parola, e poi si è dimenticato di riportarla in Sede, è pregato di farlo.

**L. S.** - No, non è un errore averle detto che la nostra guida alpina Giuseppe Pirovano è anche **Maestro di Sci**. Egli è munito del suo bravo brevetto, e colla pratica che sta attualmente acquistando al Monte Livrio, facendo il fratello gemello al suo amico Henkel, minaccia di diventare dritto dritto il migliore Maestro di Sci d'Italia. E noi glielo auguriamo!

GIUSEPPE NANGERONI

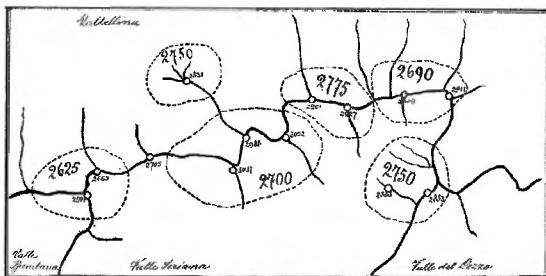
## IL GLACIALISMO ATTUALE NELLE PREALPI OROBICHE

11.ª PUNTATA

Ma nello stesso tipo si hanno forme *aperte*, forme *semi-incassate* e forme *molto incassate*; e finalmente ghiacciai che, *ridottissimi*, occupano solo una parte della forma del rilievo.

Nulla di propriamente importante da dire quanto alle **morene**. Molti, e cioè in genere i minori ghiacciai, quasi placche di ghiaccio,

ciata; 2° colla *intensità di degradazione* delle stesse, in relazione con la natura litologica e con l'inclinazione degli strati, diaclinali od anaclinali rispetto all'inclinazione della forma topografica che raccoglie il ghiacciaio, e forse anche con l'esposizione ( $\pm$  umidità, ecc.). Ma per quasi tutti i nostri ghiacciai si può dire che questo secondo carattere abbia minima



Limite climatico delle nevi persistenti  
nei singoli gruppi montuosi della porzione glaciazata della Catena Orobica.

ne sono poco coperti; altri, la maggior parte, ne sono mediocrementemente forniti; e qualcuno è invece addirittura quasi totalmente *mascherato* dal detrito, come il Ghiacciaio Fascère. La quantità di morena è, si comprende, anche qui, in relazione: 1° coll'altezza ed estensione delle *pareti emergenti* dalla superficie ghiac-

importanza, trovandosi pressochè tutte nelle identiche condizioni; rimane quindi solo il primo carattere. Mancano cordoni morenici p. d. laterali e mediani galleggianti; frequente invece è la morena sparsa emergente dalle ogive od ammucchiata, derivata in tal caso quasi sempre da frane.

Poco più interessante riesce l'osservazione delle *morene deposte*, fresche o poco inverdite (sec. XIX), la cui forma e presenza è in relazione anche con la potenza del ghiacciaio e con la topografia della regione frontale, e la cui distanza estrema dell'attuale estremo limite è in relazione specialmente con la massa attuale del ghiacciaio.

Molti piccoli ghiacciai, colle fronti situate su pendio non eccessivamente ripido, sono difesi da un baluardo a *cono tronco* (Ghiacciai di Valla Ambria, Ghiacciaio Salto, Ghiacciaio di Val Caronella); altri pianeggianti nella regione antistante alla frontale, da un *campo di morenico sparso*, tra cui stagano minuscole pozze intermoreniche (Ghiacciaio Bondone, Ghiacciaio Trobio); altri da veri e propri *cordoni laterali*, non elevati (Ghiacciaio Poròla); ed altri finalmente, sospesi su un gradino di roccia, affatto *privi* di vero apparato morenico frontale (Ghiacciaio Lupo, Pioda). Tracce di morene anteriori a quelle storiche, forse testimonianze dello stadio *Daun*, troviamo in Valle Arigna (Farno m. 1400) ed in Valle Caronno (tra Rifugio Mambretti e Malga Caronno m. 2075-1630); nulla nella regione Barbellino (Valle Seriana).

Allo stadio *Gschnitz* appartiene forse la morena che sostiene il pianoro ex-lacustre di Agneda e che ha la sua unghia frontale a Casa Vedél, m. 1030 circa.

Ma si tratta di notizie forse un po' troppo frammentarie, che vedrò tuttavia di completare in seguito.

Tutti i ghiacciai posseggono il **crepaccio iniziale**.

Il 65% è rappresentato da ghiacciai pochissimo crepacciati (Poddavista, Coca, Dente Coca, Val Sena, Pizzo Rodes, ecc.); o con crepacciatura modesta (Mottolòn, Can-

tunàsc, Secrete, Costone, Torena, Bondone); ed il 35% da quelli molto o alquanto crepacciati (Trobio, i quattro Cagamei, Diavolo, Drùto, Fascère, Poròla, Pioda, Lupo, Scais, ecc.). Interessante è la seraccatura frontale e la stratificazione del Ghiacciaio Lupo.

Quanto alla **forma delle fronti**, alcuni ghiacciai terminano a fronte *turgida* (Pioda, I, II e III, Cagamei, Lupo, Alto Redorta), altri a *parete* spaccata (Fascère), altri, e sono la parte maggiore, a linguetta più o meno sottile, digitata o no (Trobio, Bondone, Secrete, ecc.).

Anche ghiacciai alquanto estesi terminano talvolta lentamente assottigliandosi; e l'opposto avviene sovente per piccoli ghiacciai.

#### 4. Limite delle nevi persistenti.

La non buona rappresentazione cartografica della regione ed altre considerazioni inerenti alla tipica morfologia a canali e ripidi valloni dei nostri esili ghiacciai mi hanno consigliato a scegliere come valore più appropriato del *limite orografico delle nevi persistenti* quello dato dalla *media altimetrica fra la quota della fronte e la quota della cima più elevata del recinto montuoso*. I valori per i singoli ghiacciai sono stati elencati nella tabella generale, da questi deduciamo che il *limite orografico generale* per tutto il tratto considerato della catena orobica, si aggira attorno ai m. 2600, e cioè, avuto riguardo alla prevalente esposizione a N. e alimenta-

**CAMILLO BONTEMPI**

**TUTTO PER LO SPORT**

BERGAMO

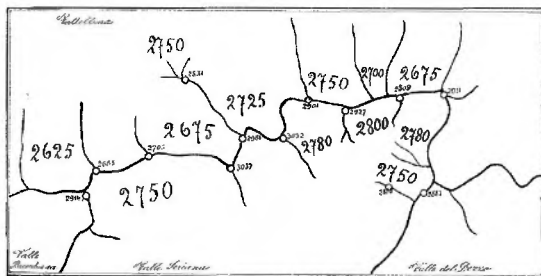
VIA T. TASSO, 40 - TELEFONO 26780

zione indiretta dalle masse glaciali, che si aggiri sui m. 2700 il limite medio climatico. Ma ben più caratteristiche cifre noi possiamo rilevare dall'analisi dei dati offertici dai singoli sottogruppi montuosi e dalle singole vallate secondarie.

Si presenta intanto una difficoltà che è necessario vincere. Dobbiamo eseguire le medie dei limiti orografici raggruppando i ghiacciai avuto riguardo ai gruppi montuosi o piuttosto ai bacini imbriferi? Si comprende che i valori debbano necessariamente riuscire

meno; e ciò specialmente nel caso nostro in cui i bacini imbriferi opposti sono legati da condizioni di precipitazioni molto diverse: F. Adda a N., solco longitudinale, penetrante nella massa alpina; F. Serio a S., solco trasversale, essenzialmente prealpino.

A me pare che se il primo metodo è molto conveniente e dà risultati generali alquanto esatti quando si debba ricercare il limite climatico di una intera catena a scala piccola, nel nostro caso, molto più particolare, sia indispensabile ricorrere al secondo, nel



Limite climatico delle nevi persistenti nelle singole vallate della porzione glacializzata della Catena Orobica.

alquanto diversi e, ad ogni modo, molto diverso riuscirà l'andamento delle isochione. Le quali, in generale, seguendo il primo metodo saranno prevalentemente perpendicolari od oblique alla linea di cresta principale, seguendo il secondo, invece, risulteranno subparallele alla stessa linea, bene spesso concentriche attorno al gruppo montuoso.

Nel primo caso noi avremo dato forse un po' troppo importanza al fattore *elevazione* (in quanto influisce sugli elementi fondamentali: temperatura, precipitazioni); nel secondo, al fattore *esposizione alle correnti umide* o

quale anche il fattore *vallata* (esposizione alle precipitazioni) viene tenuto in debito conto.

Le conclusioni sono le seguenti:

1° nelle Alpi Orobiche, dirette da O. ad E., il limite climatico delle n. p. è compreso tra m. 2625 e 2775;

2° esso va innalzandosi da O. ad E. fino ai tre quarti della zona glacializzata, per poi ridiscendere a m. 2690;

(continua)



# MAGAZZINI ITALIANI

## BERGAMO

PIAZZA PONTIDA

# ERCOLE TADINI

Costumi sciatore da L. 60 in più

Pantaloni sciatore „ 25 „ „

Giacche a vento „ 47 „ „

**GRANDE ASSORTIMENTO  
IN ARTICOLI SPORTIVI**

**CONFEZIONI SPORTIVE di LUSO**

“MIET.,

COMPLETO SCIATORE (ricelame)

composto da:

un Costume in  
panno bleu;

un paio fascette

punto per caviglie;

un berretto norve-

gese.

**L. 65**

**CONFEZIONI SU MISURA A PREZZI RIDOTTISSIMI**

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di credito a Capitale Istituzionale

Sede Sociale e Direzione Centrale

**BERGAMO**

Tutte le operazioni di Banca,  
Borsa e Cambio

PASTICCERIA  
BAR DONIZETTI

## LUIGI ISACCHI & FIGLIO

BERGAMO  
Portici  
Sentterone  
Telefono 26-80

Succursale  
S. PELLEGRINO  
TERME

**Sciatori, Alpinisti, Cacciatori,**

**solo da CAPORALI**

troverete le migliori CALZATURE vera-  
mente impermeabili di massima garanzia

BERGAMO

Via T. Tasso, 18 - Telef. 32-23

## RISTORANTE S. PELLEGRINO

Via S. Vigilio N. 5 - BERGAMO ALTA - Telefono 35-01

TRATTAMENTO FAMILIARE  
SPECIALITÀ RAVIOLI  
SCELTI VINI VERONESI



RIMESSE AUTO

POSIZIONE AMENA

SPLENDIDA PER SOGGIORNO CITTÀ E CAMPAGNA



Studio Artificio Fotomeccanico  
*Alessandro Carminati*  
Bergamo

Viale Vittorio Emanuele, 27 - Telefono 32-66

CLICHÉS in NERO ed in COLORI -- AUTOTIPIA (mezza tinta) -- TRATTO (bianco e nero)

PROFITATENE PER OTTENERE  
SOGGETTI NUOVI e ORIGINALI

**SELOCHROME**

PELLICOLA IN RULLO  
RAPIDISSIMA CON DOPPIA  
EMULSIONE e STRATO  
SPECIALE ANTIRIFL.

..segrerete dei punti con ogni tempo!

## Diario dell'Alpinista

Edizione 1933

GUIDA PRATICA E INDISPENSABILE  
RIFUGI - ITINERARI - GUIDE - TARIFFE

Ed. Tip. TAVECCHI - BERGAMO - P. Pontida, 22

# VENZI !

il migliore attacco  
italiano da sci

Chiedete, esigete:

## Attacco Venzi

AT 48

TELEF. 39-44

FOTOGRAFIA

HATCRZI

VIA ZAMBONATE, 27

# Fratelli Moretti

Via Pignolo, 7 - BERGAMO - Via C. Battisti, 19

Telefono 46-23

Telefono 51-96

**TERRAGLIE - CRISTALLERIE**  
**ARTICOLI CASALINGHI**

## Ferrovia della Valle Seriana

BERGAMO - ALBINO - GAZZANIGA - VERTOVA - NOSSA - CLUSONE

Sconto del 50%, anche individuale,  
ai Soci del Club Alpino Italiano.

Biglietto per la traversata del Formico (da Bergamo  
a Gazzaniga o a Vertova e ritorno da Clusone) **L. G.**

## AUTOTRASPORTI

### Luigi Busti

SERVIZI DA GRANDE TURISMO

Via G. Camozzi - BERGAMO - Telefono 31-23

*Fotografia*

## G. BETTONI

BERGAMO  
VIALE ROMA, 12

SVILUPPO

STAMPE

INGRANDIMENTI

PER DILETTANTI

*Sconto Speciale*

**ai Soci del C. A. I.**

## Alpinisti!

nel vostro sacco  
non manchi mai

## PEDRONCINO

Aperitivo BITTER CHINA

I nostri Soci lo  
troveranno in Sede  
(Piazza Dante, 2)

**Provatelo!**

Il minimo peso, il piccolo volume, la praticità  
dell'uso ed il grande potere nutritivo, fanno del

## Latte Condensato Zuccherato Nestlé

l'alimento preferito dagli escursionisti.

In vendita in barattoli da gr. 400 ed in tubi da gr. 100

SOCIETÀ NESTLÉ - MILANO - VIA SERBELLONI, 1

## SPINI GERARDO fu P.

Via S. Alessandro, 52 - BERGAMO - Via S. Alessandro, 52

Depositaro esclusivo del

## Cappello Barbisio

ASSORTIMENTO CAPPELLI DA MONTAGNA E BERRETTI SPORTIVI

# BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO

CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede: PIAZZA DANTE — Indirizzo Telegrafico: **BANCBERGAMO** — Telefoni: N. 21-84 - 21-86 e 27-81  
Agenzia in Città: VIA GIACOMO QUARENGHI - Telefono 27-82

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali  
a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e  
disponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e  
documentato su Italia e su Estero.

Compra-Vendita Titoli a contanti e a termine  
ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-Vendita di divise e valute estere.

Anticipazioni e Riporti su titoli di Stato e  
su valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero.  
Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte  
le Piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commer-  
ciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.

Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locazioni Cassette-Forti.

**CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:** PESENTI On. Gr. Uff. ANTONIO Cav. del Lavoro, *Presidente*  
Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo, *Vice-Presidente* - Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Dall'orso Gr. Uff.  
Giuseppe Nicola - Finazzi Comm. Giovanni - Paris Dr. Comm. Diocle - Pesenti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tschudi  
Cav. Enrico, *Consiglieri* - Guizzardi Rag. Gaetano - Pavoni Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv. Cav. Uff. Achille, *Sindaci*.

**DIREZIONE:** Invernizzi Rag. Cav. Oivaldo, *Direttore* - Marò Rag. Pietro - Ciocca Rag. Luigi, *Vice Direttori*.

## Ferrovia Elettrica di Valle Brembana

BERGAMO - AMBRIA - S. PELLEGRINO - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI

Sconto del 50% anche individuale ai Soci del CLUB ALPINO ITALIANO

Dott. PIERO LEIDI

DEI SANATORI DI PRASOMASO E DAVOS

BERGAMO

VIA VITTORE TASCA - TELEFONO 42-44



MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

ORARIO: Giorni feriali 9-11 14-17

# BIRRA ITALIA

## LA PREFERITA!

Stabilimento Birra Italia

SERATE